

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 91 del 24 settembre 2020

OGGETTO: Approvazione schema Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019.

L'anno duemila venti, il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Sindaco	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice-Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Assente
MAURO SIAS	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Emanuela Stavole.

Presiede l'adunanza il Sig. Omar Aly Kamel Hassan nella sua qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;

LA GIUNTA COMUNALE

Visti l'accordo di Programma per l'adozione del PLUS, sottoscritto in data 29.12.2013, nel quale si prevede che per la gestione in forma associata le parti ricorrono alla convenzione tra Enti, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000, con delega al comune capofila e la convenzione tra gli enti aderenti al PLUS del Distretto Ghilarza-Bosa per il triennio 2012-2014 sottoscritta in data 03.03.2014, con validità sino al 31.12.2015, e prorogata sino al 30.06.2016;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del PLUS del Distretto Ghilarza-Bosa del 11.12.2018 in cui si è stabilito di rinnovare l'accordo di programma e la convenzione per la gestione del PLUS del distretto Ghilarza-Bosa per il periodo 01.01.2019-31.12.2022;

Richiamato il documento di programmazione per l'annualità 2020, approvato dalla conferenza di servizi in data 18.02.2020 in cui è prevista la gestione da parte del Plus degli interventi afferenti all'area Inclusione e povertà;

Richiamati:

- il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)" ed, in particolare l'art 5, Disposizioni finali, nel quale si stabilisce che "Agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, come meglio specificati nell'Allegato 1, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al PON inclusione, secondo le modalità individuate negli atti di gestione del programma";

Premesso che:

- il Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC") prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale;

- all'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo "PUC"), quali "progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019";
- i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;
- l'art. 4 del citato decreto, condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. "Patto per il lavoro" e "Patto per l'inclusione sociale";
- tra gli operatori sociali e gli amministratori dei comuni appartenenti al PLUS Ghilarza/Bosa è sorta la necessità di condividere i criteri sulla base dei quali ogni comune potesse costruire i PUC e, successivamente, rendicontarne le spese in modo da garantire uniformità di trattamento a tutti i beneficiari del programma;

Preso atto che

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;
- il progetto prevede l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza, non esonerato, è tenuto ad un impegno di almeno 8 ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;
- nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato decreto 22 ottobre 2019;
- i progetti possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;

- il citato decreto 22 ottobre 2019 ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, individuati attraverso procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, la cui predisposizione e pubblicazione dovrà essere curata dal Plus del distretto Ghilarza-Bosa;
- gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, fornitura dotazione e quant'altro necessario) per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Fondo Povertà e del PON Inclusione in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e saranno sostenuti e rimborsati per il tramite dell'Ente capofila per l'attuazione del PLUS;

Ritenuto prioritario attivarsi per la predisposizione ed attuazione dei Progetti Utili alla Collettività, che costituiscono un'importante opportunità per tutto il territorio d'ambito;

Atteso che i Progetti Utili alla Collettività dovranno riguardare i seguenti ambiti, come previsti dalla normativa vigente:

- sociale;
- culturale;
- artistico;
- ambientale;
- formativo;
- tutela dei beni comuni;
- altre attività di interesse generale, fra quelle indicate dall'art. 5 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., purché coerenti con le finalità dell'ente, tra le quali:
 - organizzazione di attività turistiche (ambito culturale)
 - radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale)
 - prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale)
 - cooperazione allo sviluppo (ambito sociale)
 - agricoltura sociale (ambito sociale)
 - tutela dei diritti (ambito sociale)
 - protezione civile (ambito ambientale)
 - promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo)
 - attività sportive dilettantistiche (ambito formativo).

Ritenuto, pertanto, di fissare i seguenti indirizzi da inserire nei "Criteri di definizione delle caratteristiche e delle modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività":

- i (PUC) dovranno essere predisposti, all'interno delle attività che dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
- le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dall'Ente proponente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate esternamente dall'ente e dovranno assumere carattere temporaneo;
- le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire;
- i Progetti Utili alla Collettività dovranno essere predisposti dagli Uffici di ogni comune e trasmessi al PLUS Ghilarza Bosa per la necessaria attività di coordinamento, anche ai fini della programmazione delle risorse;
- di delegare all'Unione dei Comuni del Guilcier, in qualità di Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito territoriale del PLUS Ghilarza Bosa, l'attivazione della procedura pubblica per l'individuazione degli Enti di Terzo Settore per la presentazione e l'attuazione di Progetti Utili alla Collettività e gli altri adempimenti di competenza inerenti il presente procedimento;

Visto lo schema dei progetti, allegato alla presente, predisposto nei confronti di numero due utenti beneficiari del reddito di cittadinanza, assegnati all'Ufficio servizi Sociali di questo Ente;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano all'unanimità;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 2) di approvare lo schema dei "Progetti utili alla collettività" (PUC), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- 3) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000 stante l'esigenza di avviare nel più breve tempo possibile i PUC.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giovanni Maria Milia

f.to Omar Aly Kamel Hassan

f.to Dr.ssa Emanuela Stavole

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno **01/10/2020** al giorno **16/10/2020**, prot. n. **2514** e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, lì **01/10/2020**

Il Segretario Comunale

f.to Dr.ssa Emanuela Stavole